

Centinaia di persone ieri sera alla Pignasecca

Botta e risposta con il PCI nel «cuore» della città

All'incontro presenti i compagni Chiaromonte, Maida e Geremica - In decine di domande la voglia di cambiare - Diffuse decine di copie del «Dossier Napoli»

«Botta e risposta» con i comunisti nel cuore della città. L'appuntamento è piazzetta Pignasecca, nel quartiere Montecalvario, con i compagni Chiaromonte, della segreteria nazionale, Emma Maida e Geremica, assessori comunali.

Le centinaia di sedie messe in fila dai compagni, di fronte al palco, bastano appena a dare posto ai più anziani. Gli altri — sono tanti — si arrangiano in piedi o ascoltano dai balconi. Ci sono i commercianti della zona, i disoccupati, i pensionati, le donne, i giovani. Uno spaccato significativo di questa città raccolta intorno ai comunisti per chiedere, per capire, per esprimere dubbi e perplessità.

Prima che la manifestazione abbia inizio c'è già chi discute, chi chiacchiera. Il disoccupato «cronico» anticipa ad un amico la domanda che porrà di lì a poco. Un compagno commenta positivamente il progressivo riempirsi della piazza.

«E' il segno — dice — di un'attenzione che si rinnova non solo verso il PCI, ma per la politica, per la voglia di confrontarsi...».

Altri argomentano il offerse il «dossier Napoli» la pubblicazione sui tre anni e mezzo di amministrazione democratica a Napoli. Il tono semplice e pacato della discussione non cambia quando il compagno Ruggerio, responsabile di zona — dopo una breve introduzione — invita la gente ad intervenire.

Ma insieme a questi problemi vengono sollevati quelli dell'Europa e del governo del Paese, della DC, delle sue responsabilità. «Dopo le elezioni continuerete a chiedere alla DC di farvi posto nel governo?», chiede un ragazzo.

Le risposte sono chiare, sintetiche, ma non «ad effetto». Emma Maida ricorda le iniziative del Comune per far fronte ai problemi della casa. Ma sottolinea anche gli intollerabili ritardi della Regione, che continua a custodire gelosamente, invece di renderli disponibili, i trecento miliardi del piano decennale. Poi annuncia tra gli applausi la prossima apertura dell'asilo nido di Ba-

gnoli. «Nei corsi ANCFAP e del lavoro parla invece Geremica. Anche in questo campo — dice — il Comune ha fatto tutto da solo e il governo non ha neanche provveduto alla riforma del collocamento, più volte preannunciata.

Alla domanda sul dopolavoro risponde Chiaromonte. Noi — dice — non chiediamo a nessuno, e specialmente alla DC, di accollerci nel governo. Chiediamo solo al popolo di cambiare i rapporti di forza e di costringere questo partito a fare i conti con le forze del progresso, coi comunisti.

«Le pensioni. E' mal possibile che dobbiamo continuare a vivere con 120 mila lire al mese...», sbotta un'anziana signora. La segue a ruota un corsista dell'ANCFAP: «Se non era per l'amministrazione di sinistra stavamo ancora in mezzo ad una strada — grida in dialetto — ma dopo i corsi ci deve essere la cosa più importante, il lavoro».

Si parla di equo canone e di case, di asili nido, di disoccupazione, di estorsioni ai commercianti. Sono problemi di sempre, dietro ai quali — specialmente in questa parte della città — ci sono migliaia di drammi personali.

Due immagini della «botta e risposta»: in alto alcune ragazze leggono «Dossier Napoli», da oggi distribuito nelle sezioni del PCI



Per l'atteso piano di ristrutturazione

Italsider: via ai lavori entro la metà di giugno

Contemporaneamente scatterà il ricorso alla cassa integrazione - Investimenti per 415 miliardi - La notizia data in una conferenza stampa

Prenderà il via, entro la prima quindicina del prossimo giugno, il programma di ristrutturazione del centro siderurgico dell'Italsider, a Bagnoli. Lo hanno annunciato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, l'ingegner Alessandro Fantoli, direttore generale dell'Italsider, e l'ing. Gianluca Parodi, responsabile del centro di Bagnoli.

Vengono in questo modo del tutto fugate le preoccupazioni che ancora aleggiavano sul futuro dello stabilimento e cancellato il disegno di quanti miravano a rendere libere le aree del polo industriale di Bagnoli per speculazioni di tipo turistico-residenziale e che ancora lunedì sera, nel corso di un convegno a Villa Pignatelli, hanno trovato fautori che non hanno esitato a ricorrere persino alla menzogna (come ha fatto Leoluca Orlando, responsabile del WWF, affermando che lo stabilimento scarica in mare ogni ora 20 milioni di litri di acqua catramosa) per sostenere i loro cinici progetti.

I responsabili dell'Italsider hanno chiarito che il problema centrale di Bagnoli non era quello di un aumento della produzione (che, infatti, resterà ferma al milione di tonnellate annue) quanto di una riorganizzazione della stessa attraverso le seconde lavorazioni nello stabilimento napoletano portandolo al novanta per cento dell'attuale prodotto rispetto all'attuale cinquanta per cento. Ciò è realizzabile ammodernando il sistema della produzione dell'acciaio, che è già in funzione (attualmente è in funzione solo una)

minazione per la produzione di rotoli a caldo (Coils) che sostituiscono quelli che saranno consuntivi solo ottomila posti con un taglio di 1.300 unità che si sarà realizzato rinunciando alla sostituzione di alcuni lavoratori che vanno a pensione o che, eventualmente, dovessero dimettersi.

Come si vede gli impegni finanziari sono notevoli, ma indubbiamente costruiscono un investimento positivo che assicurerà a Napoli il mantenimento di una struttura produttiva efficiente e capace di dare un sensibile apporto alla più generale e indispensabile ripresa economica del Paese. Ciò è stato possibile realizzare anche e soprattutto per le lotte dei lavoratori e la sensibilità dell'attuale amministrazione comunale che ha ottenuto una variante al piano regolatore per destinare l'area di Bagnoli permanentemente a insediamenti industriali.

Nel corso della conferenza stampa sono stati affrontati anche i «problemi» di ordine generale della difesa dell'ambiente dal inquinamento e sono state illustrate tutte le misure già messe in atto per l'abbattimento delle emissioni entro i limiti previsti dalle leggi vigenti. E' una questione che verrà affrontata principalmente l'intera fisica dei lavoratori che onerano all'interno dello stabilimento di Bagnoli e certamente saranno certamente e hanno fatto finora, a essere viziati perché sempre più vengono ridotte le conseguenze della presenza nella zona di una industria indubbiamente inquinante.

Con l'avvio dei lavori di ristrutturazione si dovrà dare attuazione al piano di applicazione della cassa integrazione salaria come concordato con le organizzazioni sindacali. A turno, 750 lavoratori (con punte che potranno raggiungere le 1.100 unità) faranno ricorso alla cassa integrazione così come previsto dalla legge di riforma (legge 183 del 1976) che, tenuto presente, però, che nell'interno dello stabilimento di Bagnoli, per la realizzazione delle opere edilizie e degli impianti, troveranno lavoro dalle 2.000 alle 2.500 unità.

Questa ristrutturazione che assicurerà costi di gestione validi non sarà comunque indolore per i livelli occupazionali. Perché, se è vero che

Sergio Gallo

Le manifestazioni del PCI

I bambini di Napoli
«I comunisti napoletani e i bambini della città: l'esperienza popolare del 47», prospettive ed i problemi di oggi». E' il tema della manifestazione ideata dal PCI che si svolge stasera, alle 20, alla Casa Armonica in Villa Comunale. Partecipano Antonio Napoli, segretario provinciale della FGCI; Emma Maida, assessore all'Assistenza ed all'Infanzia del Comune di Napoli; Salvatore Cacciapuoti, vice presidente della Commissione centrale di controllo. Seguirà un recital di canzoni di Marina Faganò ed Achille Mileo.

Diffusione dell'Unità

La prossima domenica sarà l'ultima occasione prima del triennio per dar vita ad un'eccezionale diffusione domenicale del nostro giornale. L'intero partito è dunque mobilitato per far arrivare in ogni casa una copia del nostro giornale. Giungono già le prime prenotazioni: Ponticelli 600 copie, Torre Annunziata 400, Pianauro 300, Fuorigrotta 300, San Giuseppe-Porto 200, Vomero 150, Curiale 150, Marano 250, San Carlo Arena 200, Boscorencese 180, Portici «Serenità» 300. Le altre prenotazioni devono giungere al più presto all'ufficio diffusione dell'Unità (tel. 322.544) per arrivare all'obiettivo di 35.000 copie a Napoli e provincia. Prosegue intanto con grossi successi la campagna abbonamenti. L'Unità ha già raccolto 3 milioni in più dell'anno scorso ed è al 77% dell'obiettivo. Rinascita ha raccolto un milione in più ed è al 78%.

Per cambiare con le donne

La tua vita non è come la vuoi? Per cambiare con le donne la società vota comunemente.

Da Firenze a Napoli il «113» scongiura un suicidio

Una donna residente a Napoli che aveva ingerito una forte dose di barbiturici è stata salvata attraverso gli agenti del «113» di Firenze. L'aspirante suicida, dopo aver messo in atto l'insanguinamento ha telefonato alla figlia, Teresina Perli, abitante a Scandicci (in provincia di Firenze), informandola di quanto stava facendo. La donna ha avvertito allora la centrale del «113» di Firenze che per via telefonica ha dato l'allarme ai colleghi di Napoli, fornendo loro tutti i dati necessari. Una veloce corsa per le strade della città è dopo pochi minuti l'aspirante suicida veniva ricoverata in ospedale in stato confusionale.

Ieri pomeriggio manifestazione di protesta con il compagno Donise

Sdegno per l'attentato fascista alla «Gramsci»

I comunisti di Cappella Cangiani erano al fianco dei commercianti nella lotta contro il racket delle estorsioni - Gli intrecci fra violenza politica e criminalità

Ancora un attentato fascista alla Gramsci. Una bomba ad alto potenziale — come diciamo anche in altra parte del giornale — ha devastato la sezione del PCI di Cappella Cangiani. Un forte esplosivo, improvvisamente alle 04.40, ha svegliato gli abitanti della 1/a traversa Mariano Semmolina. I vetri delle abitazioni che si affacciano di fronte alla sezione sono andati in frantumi. La sede del nostro partito è rimasta completamente devastata.

«Qui si cerca di intimidirci», si sono detti pensando alle continue provocazioni dei fascisti, alle continue piccole violenze quotidiane. Rimbombano le maniche, appena la polizia ha terminato i suoi rilievi, hanno preparato cartelli di condanna dell'episodio: hanno predisposto dei turni di vigilanza, ieri mattina si sono dati da fare per organizzare una manifestazione per il pomeriggio.

Appena si è spento il fumo dei basti i compagni Donise, arrivati alla «Gramsci». Erano in giro, come ogni sera, per attaccare i manifesti elettorali ed hanno udito la lontana esplosione.

E' una spinta «a moltiplicare e rafforzare la nostra vigilanza», ha affermato il compagno Gerardo Vitello, responsabile della commissione giustizia — i nostri tegami, le nostre iniziative, la mobilitazione unitaria.

«Non lasciarci intimorire dall'attentato alla Gramsci», c'era il compagno Donise, segretario della federazione. I cittadini hanno portato la loro solidarietà ai comunisti per l'attentato ed hanno firmato una petizione. E' stata questa manifestazione, insieme, un atto di condanna ed una affermazione di volontà

azioni fasciste e la matrice dell'attentato non può essere che questa. Negli ultimi tempi, è da notare, i compagni della «Gramsci» hanno svolto una intensa lotta accanto ai negozianti, alla gente del quartiere, contro il racket delle estorsioni; e, si sa, sono stretti i legami fra criminalità politica e quella comune. Ma se qualcuno voleva far diminuire l'impegno dei comunisti su questi problemi ha fallito nel suo scopo.

«E' non lasciarsi intimorire dall'attentato alla Gramsci», c'era il compagno Donise, segretario della federazione. I cittadini hanno portato la loro solidarietà ai comunisti per l'attentato ed hanno firmato una petizione. E' stata questa manifestazione, insieme, un atto di condanna ed una affermazione di volontà

La DC impone la nomina del commissario nei consigli di Nola, Capri e Casalnuovo

I tre consigli comunali non avevano approvato i bilanci nei termini previsti - L'atteggiamento di chiusura dello scudocrociato è stato determinante nella seduta del comitato regionale di controllo

Giovanni Battista Mastrosioma, Nicola Giudicepietro e Luigi Pilla, tre funzionari del ministero dell'Interno, sono da una settimana i tre commissari prefetti di Capri, Casalnuovo e Nola. Costi accaduti a questo punto? Il commissario «ad acta» al Comune di Nola, Mario Rodella, si è dimesso dall'incarico alcuni giorni dopo, dando il tempo alla giunta DC-PSDI di riconvocare il consiglio e votare di nuovo il bilancio che era già stato respinto in una precedente seduta. Giovanni Squame, invece, commissario a Capri, approvato il 5 maggio il bilancio che era stato approvato dal consiglio la sera prima adducendo una decisione illegittima, in quanto egli non doveva fare altro che prendere atto della situazione e informare il comitato regionale.

«Non lasciarsi intimorire dall'attentato alla Gramsci», c'era il compagno Donise, segretario della federazione. I cittadini hanno portato la loro solidarietà ai comunisti per l'attentato ed hanno firmato una petizione. E' stata questa manifestazione, insieme, un atto di condanna ed una affermazione di volontà

Quello che propongono i comunisti per i problemi dei collegi

La parola ai candidati del PCI per il Senato

La caratteristica dell'unicominalità del collegio senatoriale porta ad un rapporto particolare tra il candidato e i problemi della zona interessata. I candidati del PCI per tradizione hanno saldi legami con le popolazioni dei loro collegi ai cui problemi sono particolarmente attenti. Da oggi lasciamo la parola ai nostri candidati ai quali abbiamo rivolto tre precise domande:

- 1) In positivo o in negativo, vi sono nella situazione economica e sociale del tuo collegio novità rispetto alle precedenti elezioni del '76?
- 2) Nel tuo collegio che tipo di impostazione viene data alla campagna elettorale? Quali temi, forze politiche e dal rispettivi candidati?
- 3) Quali sono, nell'ambito del programma nazionale del PCI, le nostre proposte per i problemi che caratterizzano le condizioni del tuo collegio?

Antonio Mola (coll. Napoli IV)



La realtà dei quartieri di Mercato, Pendino e S. Lorenzo (collegio Napoli IV) è molto complessa e non si può tagliare, come una fetta di torta, dal contesto cittadino e regionale. Essa comprende i settori industriale (SEBN, piccole industrie navali, caniche, aziende artigiane), commerciale (piazza Mercato, Rettifilo, via Duomo, gli «orefici»), infrastrutturale (Porto, stazione FS, Circumvesuviana, ex TPN); sanità, giustizia, cultura.

Sulle realtà hanno esercitato un'influenza negativa l'inadempimento, i ritardi e l'inefficienza del governo rispetto ai programmi e leggi varati dal Parlamento del 20 giugno. Per cui se la SEBN ha molti operai in cassa integrazione, vi sono però anche elementi che hanno prodotto e produrranno effetti positivi e riguardano l'impegno del Comune di Napoli per l'assunzione di nuovi elementi, costruzione di una Marittima, interventi per i senzatetto della Zabatteria.

Altri elementi positivi sono: blocco e regresso della la paurosa inflazione dell'autunno del '76 che mi-

che sarebbe troppo lungo illustrare. Desidero sottolineare, invece, qui l'importanza del programma per la lotta alla povertà del Mezzogiorno, del passaggio dall'assistenza clientelare a forme ufficiali e controllate di assistenza (fornitura di impegno sociale e formativo per i disoccupati; assistenza e inserimento sociale per i minorati ed ex carcerati; per i bambini centri medico-alimentari e scuola a tempo pieno con refezione; centri di assistenza domiciliari agli anziani e ai moribondi); oltre per i giovani un programma speciale di corsi di qualificazione, di studio e lavoro, di lavoro a mezzo tempo e altre forme di impegno finalizzato all'acquisizione di una qualificazione di una occupazione stabile.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi mercoledì 23 maggio 1979. Onomastico: Desiderio (domani: Susanna).

CULLA
E' nato Fabio figlio del compagno Salvatore Napoli e Maria Rosaria Errico. Gli auguri dei compagni di Chiavano e della redazione de l'Unità.

CLASSICISMO E INFLUENZA CATALANA
Venerdì 25 presso l'archeoclub campano di Capua il prof. Massimo Rosi parlerà alle ore 18 su: «Classicisme ed influenza catalana nell'architettura meridionale del Rinascimento».

FARMACIE NOTTURNE
Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21, Riviera di Chiaia 77, via Mergellina 148; S. Posillipo: via Manzoni 151; Giugliano: piazza Bagnoli 726; Pignone: via Duca d'Aosta 13; Chiaiano: via Napoli 46.

NUMERI UTILI
«Guardia medica» comunale gratuita notturna festiva e prefestiva tel. 31.50.22 (centrozone vigili urbani); «Ambulanza comunale» gratuita esclusivamente per il trasporto di malati infettivi, telefonare continuo per 24 ore tel. 44.13.44; «Fronte intervento» sanitario comunale di vigilanza alimentare tel. 29.4014/29.4022.